

La Repubblica 11 Ottobre 2023

Tre piazze di spaccio vicino alle scuole dello Sperone: 18 arresti. Cinquemila euro al giorno di profitto

Uno di loro, appena una settimana fa, si è presentato nella parrocchia Maria Santissima delle grazie di Roccella per prenotare il battesimo della figlia di pochi mesi. Da poco aveva trovato un lavoro vero che gli dava la possibilità di prendersi cura della sua famiglia. Una nuova vita finita all'alba di ieri, quando i carabinieri l'hanno arrestato per spaccio di droga e detenzione illecita di sostanze stupefacenti all'interno di un'operazione che ha smantellato ben tre piazze di spaccio dello Sperone, dove da luglio a settembre del 2021, circolavano fiumi di ogni tipo di droga per tutti i gusti e qualsiasi tipo di clientela in arrivo dal resto della città e dalla provincia.

In 15, la maggior parte poco più che ventenni, sono finiti in carcere, per tre è scattato l'obbligo di dimora e presentazione alla polizia giudiziaria per un totale di 36 indagati fra cui 4 baby pusher che prenderà in carico il tribunale per i minorenni.

«La giovane età degli arrestati colpisce a addolora profondamente — dice don Ugo Di Marzo della parrocchia Maria Santissima delle grazie di Roccella — Tanti li conosciamo personalmente, si sono rovinati la vita per provare la via del guadagno facile, dell'illegalità, anche se qualcuno ormai se ne era tirato fuori. Non hanno ancora capito che strade del genere non portano da nessuna parte. Sono ragazzi giovanissimi che non vedranno crescere i loro figli. Bisogna ancora di più investire sulla scuola, visto che sono tutti ragazzi che hanno abbandonato gli studi, sulla cultura e su vere opportunità di lavoro».

Nel cuore dello Sperone, ieri, c'era uno strano silenzio. Soprattutto fra i palazzoni popolari di passaggio Nicola Barbato, Bernardino Verro, viale Giuseppe Di Vittorio, passaggio De Felice Giuffrida dove si è concentrata l'indagine dei carabinieri delle Stazioni di Acqua dei Corsari e di Brancaccio. Le tre piazze di spaccio erano lì a pochi passi dell'istituto Di Vittorio e Sperone-Pertini, attive giorno e notte con «una continuativa e sistematica attività di illecita commercializzazione di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, crack, hashish e cocaina, cedute in quantitativi quasi sempre modesti», come si legge nell'ordinanza di custodia cautelare.

Dosi modeste che garantivano, però, un volume d'affari illecito di 5 mila euro al giorno: oltre 9 mila cessioni di sostanze stupefacenti, oltre un chilo e mezzo di droga sequestrata e 150 persone segnalate alla prefettura come assuntori in arrivo da tutta la provincia. Tre persone sono state arrestate in flagranza di reato e sei sono state denunciate.

Le telecamere nascoste nei luoghi destinati alla vendita e alla cessione della droga hanno registrato un'intensa attività: gli indagati, protetti da vedette, smerciavano al dettaglio hashish, cocaina, crack e marijuana, avvalendosi di pusher, talvolta anche minorenni.

«Non è vero che lo Sperone è senza speranza — dice Antonella Di Bartolo, preside dell'istituto comprensivo Sperone-Pertini — Semmai è senza aiuto, senza servizi,

senza alternative valide, senza presenza seria e costante delle istituzioni. La scuola fa quello che deve e anche molto di più, ma non ci sono soltanto i 1100 bambini del nostro istituto. Ci vogliono investimenti su cose e persone. Lo Sperone è un quartiere deprivato, il quartiere delle opportunità negate».

L'operazione di ieri non è certo la prima. Già alla fine dello scorso anno c'era stato un blitz dei carabinieri che aveva portato all'arresto di una trentina di persone sempre coinvolte nel giro della droga. Ancora alla fine del 2021, sempre in un'operazione dei carabinieri, "Nemesi" che ha fatto emergere il ruolo di interi nuclei familiari nel confezionamento delle dosi di droga anche sotto gli occhi dei bambini, in 57 sono finiti agli arresti. «Ogni volta è una ferita che si apre — continua don Di Marzo — Salviamo questi ragazzi ripartendo dalla scuola e dal lavoro. Dobbiamo garantirgli un futuro».

Claudia Brunetto